

Soccorso operaio svizzero SOS Ticino lavoro e integrazione Rapporto attività 2021



Soccorso operaio svizzero **SOS**

SOS TICINO

Schweizerisches Arbeiterhilfswerk **SAH**

Œuvre suisse d'entraide ouvrière **OSEO**

Comitato 2021 (al 31.12.2021)	pagina 3	Introduzione
Edy Meli (presidente)	pagina 4	Rapporto del presidente
Laura Sadis (Vice-presidente)	pagina 8	Direzione
Barbara Antonioli Mantegazzini	pagina 12	Settore migrazione
Fabio Dozio	pagina 16	Settore disoccupazione
Ferruccio Frigerio	pagina 19	Protezione giuridica della Regione Ticino e Svizzera centrale
Nicola Pini		
Nina Pusterla (rappresentante PST)		
Graziano Pestoni (rappresentante USS)		
Angela Monhart (rappresentante personale SOS)	pagina 20	Sostare Impresa sociale di SOS Ticino
Direzione 2021 (al 31.12.2021)	pagina 22	Ringraziamenti
Mario Amato (direttore)	pagina 23	Conto annuale 2021 Commento alle finanze
Valeria Canova (responsabile settore migrazione)	pagina 26	Bilancio, conto economico, flussi, variazioni del capitale e investimenti mobiliari
Alessandro Lucchini (responsabile settore disoccupazione)	pagina 30	Rapporti dell'ufficio di revisione
Luca Paganetti (responsabile amministrazione e finanze)	pagina 34	Contatti
Donazioni Conto corrente postale 85 - 617697 - 7		

Le immagini fotografiche che illustrano questo Rapporto sono state scattate da Guido Mele, job coach del Settore disoccupazione di SOS Ticino. I protagonisti delle riprese sono Angelo Traversa, Armagan Alpsuyu, Attilio Gioele, Besa Amzay, Clarisse Rosa Rodrigues, Graziano Spigaglia, e Zoya Docheva Raykova, utenti del nostro atelier Ri-Sostegno, immortalati mentre, con passione, abilità e competenza, sono alle prese con una delle varie attività che compongono il variopinto mosaico di Ri-Sostegno.

Il SOS è un'associazione no profit nata in Svizzera nel 1936 e in Ticino nel 1984 allo scopo di promuovere la giustizia sociale, politica ed economica. SOS Ticino lavora, con servizi e progetti mirati, negli ambiti della migrazione, della disoccupazione e dell'impresa sociale.

Il SOS è oggi una delle principali istituzioni di solidarietà riconosciute dalla Confederazione. Con le sue associazioni regionali, è attivo con servizi a favore dei disoccupati, dei migranti e delle persone meno abbienti su tutto il territorio nazionale, coopera con progetti diretti a paesi in via di sviluppo, attraverso Solidar, e opera seguendo i principi fondamentali di giustizia e di solidarietà, senza alcun pregiudizio di ordine religioso, politico e razziale.

Lavoro e integrazione sono i nostri concetti chiave.

SOS Ticino è attivo sul fronte della disoccupazione attraverso il sostegno alle persone economicamente e socialmente più svantaggiate, favorendo il loro ingresso o rientro nel mondo del lavoro tramite strumenti importanti come l'organizzazione di programmi occupazionali e di incontri individuali di job coaching.

Sul fronte migratorio, SOS Ticino si impegna ad accogliere e accompagnare i migranti con un'offerta capillare e ad ampio raggio di servizi e progetti. Si attiva inoltre nella promozione dell'integrazione nella nostra società di coloro che a lungo o per sempre vivranno nel nostro Paese. Con la sua impresa sociale Sostare, SOS Ticino sviluppa programmi di integrazione per persone ad accentuato rischio di esclusione sociale ed economica nell'ambito di un'impresa commerciale di successo, integrando attività sul mercato primario del lavoro e attenzione e rispetto per le persone che partecipano ai programmi. Insieme a Caritas Svizzera, SOS Ticino assicura il consiglio e la rappresentanza giuridica dei richiedenti d'asilo nei Centri federali d'asilo della Regione Ticino e Svizzera centrale; da marzo 2019 è attiva la Protezione Giuridica nel centro di procedura di Chiasso.

Per la nostra attività il vostro sostegno è prezioso! Grazie per sostenere la nostra associazione attraverso il pagamento della quota sociale annuale (fr. 50.- per soci individuali, 100.- per soci sostenitori, 200.- per soci collettivi), oppure attraverso un contributo libero!

CCP 85-617697-7

Rapporto del presidente

Edy Meli, Presidente SOS Ticino

Negli ultimi anni è ricorrente, all'atto di redigere il Rapporto, la sensazione che l'interesse per le attività dell'esercizio appena concluso sia scemato a fronte delle circostanze imprevedibili nel frattempo manifestatesi e che hanno notevolmente influito anche sulle attività di SOS Ticino. La pandemia prima e l'invasione dell'Ucraina quest'anno.

Tuttavia, è in primo luogo sulle attività svolte nel 2021 che l'Assemblea è chiamata a discutere e pronunciarsi. Quindi è su queste che devo riferire lasciando ai membri della Direzione il compito di aggiornare l'assemblea sulle iniziative urgenti intraprese dalla fine del mese di febbraio 2022 a seguito di quanto successo in Ucraina.

Se il 2020 è stato marcato in modo determinante dalla pandemia e dalle misure per contrastarla, il 2021 è stato caratterizzato dal loro graduale allentamento e dall'altrettanto graduale ripresa delle attività in presenza, con l'intento di raggiungere il ripristino di una «normalità» operativa, pur con tutte le cautele che le circostanze richiedevano.

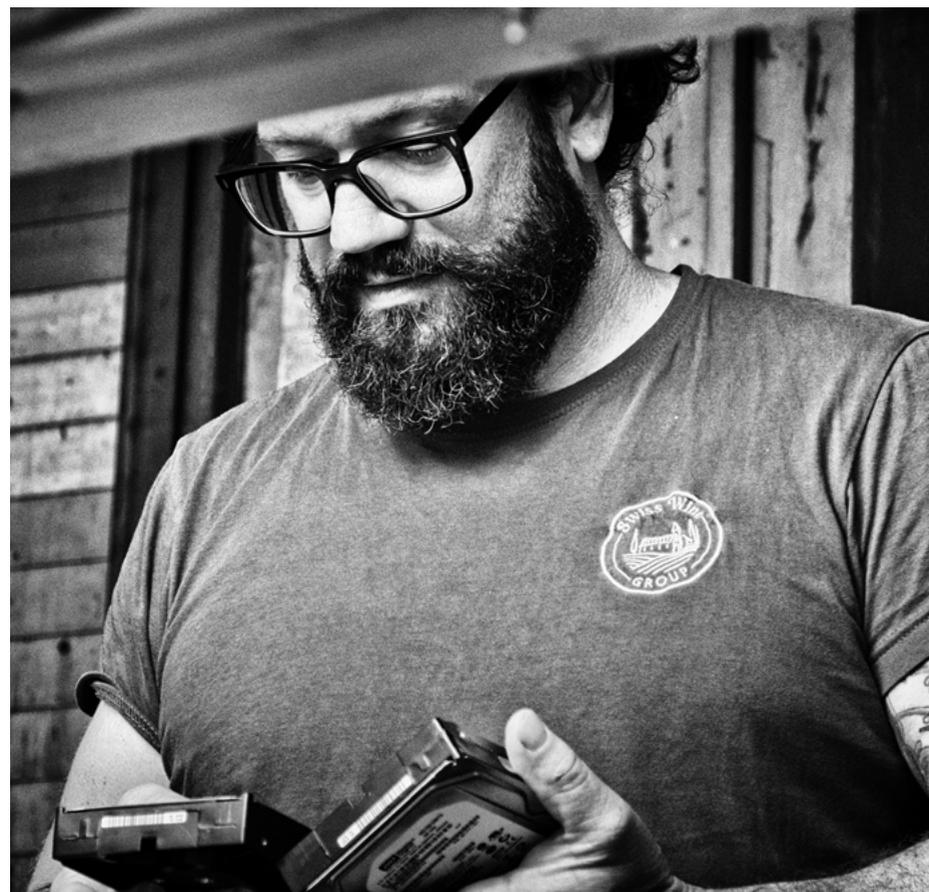
Nel Rapporto relativo al 2020, tra le altre cose ho riferito della riorganizzazione della Direzione, nonché delle sfide ulteriori che si sarebbero poste alla nostra associazione a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge sugli appalti pubblici che, nella sostanza, riguarda praticamente la quasi totalità dei mandati che costituiscono l'attività di SOS Ticino (che è e rimane pur sempre una società senza scopo di lucro).

Nel corso dell'ultimo esercizio la rinnovata organizzazione si è consolidata e ci si è occupati prevalentemente della lenta e graduale uscita dal COVID salvaguar-

dando al meglio le attività di ogni settore (disoccupazione e migrazione) così come le attività imprenditoriali e di formazione dell'Impresa sociale Sostare.

Nello stesso tempo, come preannunciato nell'assemblea del 2021 e ricordato sopra, ci si è scontrati con il primo effetto negativo della nuova procedura di concorso per gli appalti pubblici: SOS Ticino ha perso l'attività di CARDIS. Infatti, al termine di una duplice procedura di concorso alla quale hanno partecipato due soli concorrenti, il committente (lo Stato) ha privilegiato l'altro concorrente la cui offerta menzionava un prezzo/costo nettamente inferiore a quello già ridotto all'osso presentato da SOS Ticino. La Direzione e il gruppo di lavoro costituito per affiancarla in queste procedure non hanno potuto evitare questo esito. Il Comitato e la Direzione stanno ora ulteriormente studiando il tema allo scopo di determinare le strategie da adottare per migliorare al massimo l'approccio a questi concorsi evidenziando e valorizzando al meglio gli elementi nei quali SOS eccelle (esperienza e competenze specifiche, formazione degli operatori, qualità dei servizi offerti, possibilità di approcci multidisciplinari, garanzia di durata e continuità, radicamento nel territorio e altro ancora), la cui presenza non può essere sottovalutata laddove si tratta di servizi a persone in difficoltà e che presuppongono dei costi.

A cavallo tra l'estate e l'autunno SOS Ticino si è anche occupato, in parte tramite la consulenza giuridica e, per altra parte, tramite iniziative portate all'attenzione del Segretariato nazionale di SOS, delle conseguenze della restaurazione del regime dei talebani in Afghanistan. Oltre alle consulenze effettuate a livello indivi-



duale, si è cercato di ottenere lo statuto di rifugiato per quelle persone di nazionalità afghana che erano in attesa (in alcuni casi anche da anni) che l'ordine di rimpatrio potesse essere eseguito, rispettivamente di ottenere il «ricongiungimento» tra persone che avevano già ottenuto lo statuto di rifugiato in Svizzera e parenti che lasciavano l'Afghanistan a seguito degli ultimi accadimenti. Purtroppo, fino ad oggi e a parte qualche singolo caso, queste iniziative non hanno ottenuto un ascolto interessato e attivo da parte delle autorità; di fatto, non hanno avuto particolare successo.

Questa constatazione risulta essere ancora più amara se si pensa a quanto successo, in termini di interesse, coinvolgimento della popolazione, tempi di adozione delle misure, eccetera, a seguito dell'afflusso di persone provenienti dall'Ucraina dopo i fatti di fine febbraio 2022.

Vista la risposta data dalla popolazione non si può non pensare che se le autorità avessero assunto iniziative analoghe (anche a livello di informazione) nei confronti della situazione in Afghanistan e delle conseguenze per parte dei cittadini afghani del ritorno al potere dei talebani (si pensi in particolare alle persone non di sesso maschile) l'esito di queste iniziative avrebbe potuto essere, se non proprio analogo a quanto messo in opera a favore dei cittadini ucraini, migliore di quanto non sia stato in concreto.

V'è da chiedersi se tra i compiti di SOS non vi sia anche quello di sensibilizzare la cittadinanza in relazione a situazioni «a rischio» di deflagrazione, fornendo una informazione più diffusa e capillare di quanto non si faccia attualmente, prima che la deflagrazione avvenga.

Il Comitato ha pure trovato il tempo per modificare ed implementare il Regolamento interno (con particolare attenzione al recupero delle ore supplementari e all'esplicitamento delle vacanze da parte del personale).

Prima di concludere vorrei spendere ancora due parole sull'attività della Protezione giuridica presso il CFA (il mandato biennale è iniziato nel marzo 2019 ed è stato rinegoziato nel 2021, non senza che ci si sia interrogati sull'utilità e effettività dell'attività indipendente prestata da SOS a favore dei richiedenti collocati, come indicato nel Rapporto 2020). A seguito di alcune puntuali denunce di atti inaccettabili (violenze fisiche, soprusi e prevaricazioni varie, abbandono in stato di bisogno) commessi nei confronti dei richiedenti da parte del personale (in particolare quello di sorveglianza: si veda il caso ricostruito della trasmissione della Rts Temps présent del 17.02.2022) dei CFA, la confederazione ha incaricato di una inchiesta in merito l'ex giudice federale Oberholzer il quale ha consegnato il suo rapporto nel 2021 concludendo, sostanzialmente, che i casi denunciati e riscontrati (quindi esistenti) non indicano un problema «di sistema» (N. Oberholzer, 30.09.2021, reperibile in www.sem.admin.ch).

Ora, anche senza disquisire sul contenuto del concetto «sistemico», si può certamente dire che anche un solo caso di violenza o sopruso quando si è sotto la responsabilità dell'amministrazione statale è inaccettabile e deve essere seriamente approfondito, se del caso sanzionato, ma anche oggetto di costanti interrogativi circa le cause (non sempre e solo individuali) e la loro rimozione. Lo stesso Rapporto Oberholzer indica nel reclutamento e nella formazione specifica del personale di sorveglianza (attività affidata a società private) uno dei punti da approfondire e gestire meglio per limitare/evitare derive (anche solo individuali).

Anche in Ticino sono stati denunciati dei casi ed anche in questo ambito l'attenzione di SOS e dei suoi collaboratori sarà mantenuta.

Il 2022 speriamo sia l'anno che segna l'uscita completa (pur se prudente) dalle limitazioni dei rapporti sociali dovute alle

«restrizioni pandemiche» e la ripresa a pieno regime delle attività sociali a tutti i livelli.

Per concludere, oltre al sentito grazie a tutti i collaboratori e ai membri della Direzione per le attività svolte e per l'attenzione dedicata agli utenti tutti ma anche ai problemi che toccano l'intera associazione, così come quelli che riguardano un singolo collaboratore, un grazie di cuore alle colleghe e ai colleghi di Comitato per il costante supporto e stimolo alle discussioni e alla soluzione dei problemi e per la pazienza e dedizione dimostrata nella sopportazione delle lunghe e non sempre semplici riunioni «da remoto».



Anche il 2021, per certi versi, è stato un anno ostico, ancora caratterizzato, ma anche condizionato, dalla pandemia da Coronavirus la quale, ancora una volta, ci ha costretti a continue revisioni e aggiustamenti dei processi di lavoro, in concomitanza con le misure di protezione di volta in volta emanate dalle autorità politiche e sanitarie. SOS Ticino ha quindi operato, anche nel 2021, in un clima di incertezza costante, una dimensione, questa, che si è riverberata sia sull'utenza che frequenta i nostri servizi, ma anche sulle collaboratrici e i collaboratori dell'Associazione, che hanno dovuto dare prova di grande resilienza e solidarietà. A tutti loro va la mia più profonda gratitudine per l'enorme sforzo messo in atto in un contesto sicuramente non facile da affrontare. Tuttavia, e come meglio indicato nella relazione del nostro responsabile delle finanze, il 2021, dal profilo dei conti, è stato un altro anno positivo che ci permette di affermare che SOS Ticino gode di buona salute, nonostante i notevoli disagi creati dalla pandemia. In particolare la crescita delle attività della Protezione giuridica presso il CFA di Chiasso e quella dell'Agenzia Derman, hanno permesso di raggiungere un significativo risultato di esercizio.

Mentre scrivo queste brevi note, ho davanti agli occhi la devastazione, la miseria, la crudeltà e la disumanità provocata dalla ferocia della guerra di aggressione lanciata dalla Russia contro l'Ucraina. Si tratta di un conflitto che si svolge a pochi passi da noi e che forse per questo motivo ci colpisce più di altri conflitti che impazzano in questo preciso momento in altri angoli del globo terrestre. Ma non possiamo ignorare il dramma che colpisce molti altri popoli. In quest'ottica la nostra

Associazione, nel corso del 2021, ha dimostrato, attraverso una molteplicità di iniziative e di azioni, la sua particolare attenzione per quanto stava avvenendo in Afghanistan. Il 15 agosto 2021, in sole ventiquattro ore, i talebani hanno circondato Kabul, si sono ripresi l'intero Paese e hanno proclamato l'Emirato Islamico di Afghanistan. L'Afghanistan, dopo un ventennio di presenza occidentale, è ripiombato nel medioevo per quanto riguarda il rispetto dei diritti fondamentali, esponendo ad un rischio enorme di persecuzione e brutalità i difensori dei diritti umani, le giornaliste e i giornalisti, gli ex collaboratori delle organizzazioni internazionali presenti nel Paese e le attiviste per i diritti delle donne. Abbiamo ancora negli occhi le immagini drammatiche della massa di persone che nei giorni successivi alla presa di Kabul si accalcava intorno all'aeroporto della capitale cercando una via di fuga e di salvezza. Quanto avveniva in Afghanistan ha scosso e ha generato enorme preoccupazione tra la comunità afghana presente in Ticino e ciò ha sollecitato SOS Ticino nel suo insieme portandoci a realizzare diverse iniziative. In primo luogo insieme alla Fondazione Azione Posti Liberi e ad Amnesty International e con il contributo della comunità afghana, la nostra Associazione ha organizzato una manifestazione di sostegno al popolo afghano dal significativo titolo «Lugano abbraccia l'Afghanistan», che si è tenuta l'11 settembre 2021 presso il Parco del Tassino a Lugano e che ha visto la partecipazione di diverse centinaia di persone. Sempre nel corso del mese di settembre e grazie all'iniziativa di diversi servizi di SOS Ticino, tra cui il Consultorio giuridico, la nostra Associazione ha realizzato una serie di incontri con la comunità afghana il

cui intento era quello di cercare di fornire risposte rispetto alle preoccupazioni emerse sulla sorte dei familiari ancora residenti in Afghanistan. In sostanza si trattava di trasmettere alcune informazioni su quanto eventualmente avrebbe realizzato il governo svizzero per sostenere la popolazione afghana e su alcuni strumenti che il diritto mette a disposizione per aiutare i familiari ancora presenti in Afghanistan (visto per motivi umanitari, ricongiungimento familiare).

Il sostegno alla comunità afghana è poi proseguito con interventi puntuali rivolti a coloro che non avevano più alcuno statuto di residenza in Svizzera e che da anni vivevano con l'ansia di un probabile rinvio verso l'Afghanistan. In quest'ottica un ruolo importante è stato svolto dal Consultorio giuridico e dalla Protezione giuridica presso il CFA di Chiasso, attraverso domande di riesame, complementi a ricorsi già pendenti, che hanno permesso di fornire nuovamente uno statuto di residenza a quanti ne erano privi da anni.

Ma l'impegno di SOS Ticino nei confronti del popolo afghano e della comunità afghana presente in Svizzera ha avuto anche un risvolto di tipo «politico». Grazie all'iniziativa del suo Comitato, SOS Ticino ha presentato all'Assemblea dei delegati di SOS Svizzera, tenutasi a Berna il 18 novembre 2021, un appello rivolto al Consiglio federale che è stato approvato dall'unanimità dei presenti. Con il suo appello SOS Svizzera ha quindi chiesto al Consiglio federale di regolarizzare la posizione delle afghane e degli afghani respinti ma ancora presenti in Svizzera, concedendo loro almeno l'ammissione provvisoria, di accogliere, immediatamente, attraverso vie di fuga sicure un consistente contingente di afghane e di af-

ghani minacciate/i, di predisporre un numero considerevole di quote aggiuntive di reinsediamento per persone particolarmente vulnerabili, come donne, bambini e famiglie e, infine, di facilitare la concessione di visti per motivi umanitari e il ricongiungimento familiari.

Insomma anche nel 2021 l'attività presso SOS Ticino è stata molto movimentata e articolata su più fronti. Abbiamo fornito aiuto, sostegno, consigli, ascolto a decine e decine di migranti e disoccupati e mi auguro che abbiano trovato presso la nostra Associazione un porto sicuro, dove trovare ascolto, sensibilità e professionalità. Ringrazio tutte le collaboratrici e i collaboratori di SOS Ticino per quanto realizzato nel corso del 2021 in un frangente storico segnato dall'incertezza e tutto il Comitato per il sostegno e per il ruolo di pungolo che svolge nei confronti della Direzione.



Settore migrazione

Valeria Canova, responsabile

Il 2021 è iniziato con la speranza di vedere un netto miglioramento alla difficile situazione pandemica che ha caratterizzato tutto il 2020. Il perdurare della situazione, il susseguirsi delle varianti Covid e il continuo adattamento delle restrizioni ad esse legate, hanno tuttavia protratto una generale sensazione di incertezza e difficoltà. La caduta dell'Afghanistan nelle mani dei talebani ha inoltre causato molta sofferenza e preoccupazione tra gli utenti seguiti dai nostri servizi provenienti da questo paese, persone alle quali abbiamo prestato un'attenzione e sostegno particolari, anche se con un certo sentimento di impotenza e frustrazione.

I temi della vulnerabilità e della salute mentale sono stati quindi molto importanti per i beneficiari dei progetti e dei servizi del Settore migrazione di SOS Ticino durante tutto il 2021.

Dall'osservatorio del servizio di accompagnamento sociale ai richiedenti l'asilo e ai rifugiati – Servizio MigrAzione – così come dal servizio che si occupa dell'implementazione delle misure di integrazione previste dall'Agenda Integrazione Svizzera – Servizio In-Lav, è stata individuata la necessità di riflettere sulla possibilità di sviluppare misure, spazi e strumenti per garantire l'inclusione nei percorsi di integrazione per le persone considerate «vulnerabili»; tali riflessioni sono state condivise nell'ambito di incontri interni a SOS Ticino e con i nostri partner istituzionali (principalmente DSS e DI). Il lavoro di messa in rete e di analisi ha permesso di valorizzare risorse già presenti sul territorio, di sviluppare proposte innovative ed attivare nuove collaborazioni laddove necessario.

La proposta di nuovi progetti nell'ambito dell'integrazione, ha così permesso, malgrado il contesto difficile, di raggiungere dei buoni obiettivi di inserimento nel settore della formazione professionale per i giovani migranti, inseriti in percorsi ordinari o progetti specifici come ad esempio i nostri progetti E-voliamo (rivolto a giovani fragilizzati che approfondiscono le loro competenze di base e apprendono ritmi, regole di lavoro e conoscenze professionali negli Atelier del SOS) e MISO Giovani (combinazione di formazione sulle competenze di base – italiano, informatica e matematica – e attività pratiche).

Attraverso le attività del **Servizio In-Lav** nel 2021 sono state inserite complessivamente 235 persone in un percorso di integrazione formativa e 144 in un percorso integrazione professionale, mentre attraverso le attività di accompagnamento del **Servizio MigrAzione** sono state circa 400 le persone attivate in una misura di integrazione sociale (utenti che, per particolari situazioni socio-familiari, sanitarie o età, non possono essere inserite in un percorso formativo o professionale ordinario).

Parallelamente ai percorsi formativi e professionali, diverse sono state infatti le attività di integrazione al territorio proposte ai richiedenti l'asilo e ai rifugiati: abbiamo proseguito con le attività di supporto linguistico e scolastico garantite dal **Servizio di volontariato**, grazie alla preziosa disponibilità dei nostri 119 volontari, è stato realizzato il progetto di fotografia partecipativa **Photovoice**, è stata ampliata l'offerta di misure di socializzazione e apprendimento della lingua italiana per mamme e bambini (tramite il progetto **Estate Insie-**

me e tramite l'orientamento verso specifici corsi di italiano diretti anche alla fascia di età 0-4 anni) e abbiamo incoraggiato la partecipazione di alcuni utenti a un progetto teatrale («Avanti, avanti migranti» – storie di fuga a arrivo).

Anche le proposte del progetto di integrazione attraverso lo sport – **Sotto lo stesso sole** – hanno contribuito a favorire i contatti dell'utenza migrante con la popolazione locale, così come a mantenere uno stile di vita sano: circa 150 utenti hanno partecipato ad attività sportive organizzate dal progetto (allenamenti di calcio, corsa, escursioni a piedi e in bicicletta, corso di nuoto per donne) e ad eventi proposti in collaborazione con altre associazioni sul territorio ticinese.

Un ulteriore progetto è stato proposto nell'ambito della promozione della salute: l'Ufficio del Medico cantonale ha sostenuto l'organizzazione di incontri di informazione, sensibilizzazione e scambio sulle tematiche riguardanti la salute nell'infanzia, destinati a genitori (in particolare mamme) richiedenti l'asilo e rifugiati, e sulle tematiche della salute mentale, destinati a giovani utenti, con la presenza di professionisti dell'ambito e di mediatori interculturali.

La pandemia ha influito anche nel 2021 in maniera importante sulle attività dell'**Antenna MayDay**; il servizio ha potuto offrire un sostegno concreto alle persone in situazione di precarietà che hanno potuto beneficiare di un aiuto urgente attraverso i fondi messi a disposizione dalla Catena della Solidarietà e dal Cantone.

Oltre a svolgere le consuete attività che mirano principalmente a garantire alle persone immigrate a statuto precario l'accesso alle strutture sociosanitarie, MayDay ha

potuto continuare le sue attività di consulenza e sostegno in favore delle persone che si prostituiscono in Ticino, in stretta collaborazione con Primis.

È altresì proseguito l'impegno di MayDay sul tema della tratta di esseri umani, con uno specifico progetto che prevede attività di sensibilizzazione e di identificazione delle situazioni a rischio, anch'esse condizionate dalle misure di prevenzione dalla diffusione del virus.

L'**Agenzia Derman** ha continuato con la sua attività di collocamento, consulenza, accompagnamento, supervisione e formazione degli interpreti/mediatori interculturali attivi all'interno della rete sociale, scolastica e sanitaria cantonale. Nel 2021 gli interventi di interpretariato e mediazione interculturale sono stati quasi 9'000, per un totale di circa 10'500 ore di intervento (con un incremento del 43% rispetto all'anno precedente).

Derman ha anche proseguito con i progetti di mediazione comunitaria (organizzazione e animazione di incontri di prima informazione destinati alle comunità straniere), incentrati sul tema della protezione dell'infanzia e della prevenzione della violenza domestica. Inoltre, in risposta alla crisi in Afghanistan e alle numerose sollecitazioni degli utenti presenti sul territorio, sono stati organizzati incontri informativi rivolti ai membri della comunità afghana sui temi legati alla procedura di richiesta di asilo e consulenza giuridica.

Questi incontri informativi ci hanno permesso di entrare in contatto con numerosi esponenti della comunità afghana in Ticino che da anni vivevano in una sorta di limbo. Si tratta di persone la cui domanda

d'asilo era stata definitivamente respinta da tempo, rispetto alle quali tuttavia non si era mai provveduto ad un rinvio in Afghanistan, soprattutto per l'assenza di documenti di viaggio. In questi casi l'azione del **Consultorio giuridico** di SOS Ticino, attraverso nuove domande d'asilo, domande di riesame o di revisione e il complemento a ricorsi già pendenti davanti al Tribunale amministrativo federale, ha permesso di ridare uno statuto di residenza legale a quanti da anni ne erano sprovvisti.

In conclusione, nonostante il contesto articolato e incerto nel quale ci siamo trovati ad operare, possiamo comunque considerare l'anno 2021 come positivo e di crescita. Le importanti attività realizzate sono state rese possibili grazie ai preziosi sforzi, impegno, attenzione e pazienza dedicati all'utenza, qualità che le colleghe e i colleghi hanno saputo ancora una volta dimostrare. A tutte e a tutti, includendo membri di Direzione e Comitato, desidero esprimere un forte e sincero ringraziamento.



Settore disoccupazione

Alessandro Lucchini, responsabile

Il 2021, iniziato nel pieno della «seconda ondata», è stato, come l'anno precedente, caratterizzato dalla crisi pandemica. Nel corso dell'anno, il Settore Disoccupazione ha consolidato le nuove modalità organizzative introdotte l'anno precedente per salvaguardare la salute di utenti e collaboratori, e, allo stesso tempo, ha promosso un ampio spazio di riflessione collettiva sul servizio offerto con l'obiettivo di analizzare quali cambiamenti imposti dalla situazione pandemica potevano rappresentare una novità positiva da applicare anche nel ritorno alla «nuova normalità».

Si pensi ad esempio all'approccio sempre più mirato e personalizzato ai bisogni degli utenti, l'approfondito sostegno dei job coach atto a scardinare non solo i «blocchi» della vita professionale, ma anche di quella non professionale, così come l'importanza data allo sviluppo delle competenze di base informatiche, sempre più importanti per i cercatori d'impiego. Grande importanza è stata data alla qualità del servizio nel rispetto sia dell'utenza sia dei clienti dei POT Atelier (i quali, tra le altre cose, avranno ora la possibilità di visionare e prenotare i prodotti dei nostri Atelier direttamente anche sul nuovo sito internet: sosticino.ch), migliorando ulteriormente l'organizzazione delle attività lavorative negli Atelier come testimonianza l'ottenimento della certificazione ISO9001:2015.

Nonostante la necessità di rispettare i piani di protezione e garantire il distanziamento sociale, grazie all'ottimizzazione degli spazi e all'attenzione dei collaboratori, nel 2021 il Settore ha accolto, e sostenuto nel raggiungimento dei loro obiettivi, un totale di ben 554 persone (50.4% donne, il 49.6% uomini), di cui 434 nei tre POT Atelier, 168 utenti in più rispetto al 2020. L'età

media dei partecipanti iscritti alle nostre misure è stata di 43 anni; in aumento rispetto al 2020 (41 anni). Si nota in particolare un aumento degli utenti di età «over 50», i quali nel 2021 hanno rappresentato il 34% del totale degli utenti.

Delle 434 persone seguite nei tre POT Atelier, il 44.7% ha trovato un nuovo lavoro entro la fine della misura. Un risultato soddisfacente e in crescita rispetto agli anni precedenti che dimostra l'impegno e la professionalità messa in campo ogni giorno dai collaboratori del Settore.

Molte energie sono state dedicate anche a progettare il futuro. Lo sviluppo del POT Atelier Ri-sostegno a Rivera pianificato nel 2021 vedrà la luce nel 2022, quando accoglierà 10 utenti in più al giorno, un servizio di job coaching potenziato e dei rinnovati spazi vendita e di magazzino. Il Settore ringrazia Bruno Gianinazzi che nel corso dell'anno è andato in pensione e dà il benvenuto al nuovo Responsabile dell'Atelier Sergio Simona.

L'anno scorso annunciavamo la nascita di un nuovo servizio del Settore denominato Coaching Transfair 2 (CT2). Il progetto, sostenuto dalla SECO e dall'associazione Check Your Chance (CYC), ha l'obiettivo di prevenire la disoccupazione giovanile attraverso un supporto di coaching individualizzato, accompagnando e sostenendo giovani dai 18 ai 30 anni nel periodo di transizione tra un percorso formativo o un apprendistato verso l'inizio di un nuovo lavoro. Nel 2021 il progetto ha seguito con successo 45 giovani. Consci della presenza sul territorio di altre organizzazioni e istituzioni che da anni sono attive in questo ambito, nel corso del 2021 il Settore si è fatto promotore, assieme ad altre sei enti della rete CYC, dell'elaborazione di un progetto comune e condiviso,

atto ad offrire un servizio integrato e basato sulle nuove reali necessità dei giovani. L'intenso lavoro preparatorio del 2021 vedrà realizzarsi nel 2022 con l'inizio del nuovo progetto.

Il progetto di coaching individualizzato «SOS Coaching», attivo da settembre 2019, come previsto dal mandato, è terminato il 31.12.2021. Il progetto ha permesso di ottenere importanti risultati: da una parte, quasi un utente su due ha trovato un nuovo lavoro grazie al nostro servizio, dall'altra parte, il Settore ha accumulato ulteriori esperienze e conoscenze nel sostegno ad utenti che presentano un elevato rischio di disoccupazione di lunga durata.

Anche l'obiettivo di intensificare le relazioni con il Settore Migrazione di SOS Ticino è stato raggiunto: grazie alla collaborazione tra i POT Atelier e il progetto «E-vogliamo», i ragazzi iscritti a quest'ultimo progetto hanno potuto avvicinarsi alle dinamiche del mondo del lavoro all'interno degli Atelier. Si è inoltre intensificata la relazione tra i due settori grazie ad una rinnovata collaborazione per l'allestimento degli appartamenti (mobilio, suppellettili, ecc.) degli utenti seguiti dal Servizio MigrAzione.

Già a partire dai primi mesi del 2021 è stato possibile osservare anche nei nostri spazi le conseguenze di una crisi che ha colpito tutte e tutti, ma in modo più virulento chi è senza lavoro, chi è donna, giovane e over 50. L'incertezza del futuro ha acuitizzato la demotivazione, la preoccupazione e la sfiducia in chi cerca un lavoro. Allo stesso tempo, una problematica emersa e da non sottovalutare, è la correlazione sempre più marcata tra disoccupazione e difficoltà a prendersi cura della propria salute fisica e mentale. Prendersi cura di sé stessi è importante in ogni momento della vita, ma an-

cora di più nei periodi di cambiamento, incertezza e transizione.

La sfida del futuro è saper affrontare queste nuove complessità, offrendo, all'interno di spazi collettivi, inclusivi, di confronto e di collaborazione, un sostegno mirato e personalizzato, che sappia rivolgersi in modo efficace ai soggetti più fragili per favorire il loro rapido e duraturo reinserimento sociale e professionale.



Protezione Giuridica della Regione Ticino e Svizzera centrale

Laura Melera, responsabile

Nel corso del 2021, le attività sono proseguite con considerevole intensità, nonostante la pandemia Covid-19, l'accompagnamento giuridico è proseguito senza interruzioni.

Nell'arco dell'anno, abbiamo rappresentato più di 1400 richiedenti l'asilo durante la loro procedura. Inoltre, circa 100 di questi erano minorenni non accompagnati (RMNA) che sono stati assistiti anche su aspetti quali la salute e l'educazione dalle persone di fiducia e dai consulenti della Protezione giuridica, assicurando anche il flusso delle informazioni con i Cantoni e i Curatori cantonali. Da aprile, per far fronte al crescente numero di minorenni non accompagnati soprattutto di origine afghana, le persone di fiducia sono aumentate a sette (quasi il doppio rispetto all'inizio delle attività a marzo 2019), sempre supportate per l'accompagnamento dei RMNA dall'impegno dei consulenti con un sistema di Team finalizzato a facilitare l'accessibilità dei RMNA alla Protezione giuridica e l'ascolto dei loro bisogni specifici.

Sono state notificate oltre 900 decisioni SEM, di cui 750 ricorribili. Tra queste, per non meno di 220 persone i rappresentanti legali hanno dovuto interpellare il Tribunale Amministrativo Federale (TAF) proponendo istanza di ricorso. In quest'ambito, nonostante la prassi restrittiva dei Tribunali, sono stati numerosi i ricorsi in ambito «Dublino» (in particolare per riammissioni su Paesi come Croazia e Slovenia), nonché in favore di persone già al beneficio della protezione internazionale in Grecia, causa il peggioramento generale della situazione nel Paese. Tra gli aspetti di maggior novità portati all'attenzione del TAF, i parametri di riconoscimento dello status di rifugiato

degli esuli afgani a seguito dell'instaurazione dell'Emirato Islamico (es. arruolamento forzato dei minori, persecuzione di gruppi a rischio come gli hazara e i tagiki provenienti da certe aree del Paese) e la valutazione delle domande di protezione per persecuzioni legate al genere (violenza contro le donne e le persone LGBTQI). Diverse sono state le istanze, in particolare, anche nella protezione delle vittime di tratta nell'ambito dell'asilo e sulle questioni relative alla valutazione dell'età dei richiedenti d'asilo minorenni (in particolare quanto all'interpretazione delle perizie medico-legali).

Tra le sentenze favorevoli ricevute dal Tribunale, che pur ha confermato la sua prassi storicamente restrittiva, vale la pena ricordarne almeno alcune: la Sentenza D-222/2021 nella quale il TAF ha riconosciuto la non comparabilità tra «ripudio» e «divorzio» nella società siriana, con un rischio conseguentemente aggravato di persecuzioni rilevanti per l'asilo da parte del marito ai danni della donna; la D-43/2021, rispetto alla necessità di esaminare esaustivamente gli ostacoli a un rinvio in Croazia («Dublino») in caso di violenze da parte della polizia croata; la D-5140/2021, anch'essa in ambito «Dublino», rispetto all'esigenza di accordare le misure di protezione previste dalla Convenzione sulla lotta alla tratta degli esseri umani già in presenza di indizi concreti di tratta, anche quando non tutti gli elementi della fattispecie siano stati acclarati.

Sostare-Impresa sociale di SOS Ticino

Pelin Kandemir Bordoli, responsabile

Come altre realtà, anche nel 2021, abbiamo dovuto fronteggiare le difficoltà derivanti dalla pandemia che ha inciso sulle attività della ristorazione e sullo svolgimento delle misure, sulle situazioni di vita e professionali dei/delle partecipanti. L'emergenza sanitaria ci ha richiesto uno sforzo importante in termini di flessibilità, riorganizzazione e capacità di adattamento per rispondere alle disposizioni delle Autorità, ai bisogni dei/delle partecipanti e agli obiettivi dei nostri diversi settori di attività.

Il Ristorante, pure nel 2021, è stato confrontato con una prolungata chiusura, abbiamo dovuto riorganizzare le diverse attività adeguandoci costantemente alle misure di protezione e garantendo sempre una presenza attenta nella formazione dei nostri partecipanti. Durante il periodo di chiusura, il Ristorante ha previsto dei menù giornalieri da asporto e per salvaguardare le collaboratrici e i collaboratori del Ristorante è stato attivato il supporto del lavoro ridotto.

Le nostre attività di accompagnamento sociale e formazione sono invece continuate, anche se in forme diverse, sempre in presenza grazie all'ordinanza Covid-19 che, tenendo conto delle difficoltà di alcuni gruppi a seguire a distanza le attività, ha previsto delle eccezioni e ci ha permesso di continuare ad accogliere le/i partecipanti in sede nel rispetto di rigorose misure di protezione. Grazie a questa possibilità e al generoso impegno delle operatrici e operatori di Sostare, abbiamo potuto continuare le attività formative e d'integrazione previsti nei diversi programmi di Sostare: le/i partecipanti hanno potuto mantenere un impegno quotidiano, proseguire nel pro-

prio percorso di formazione e recupero delle competenze di base e continuare a sviluppare delle prospettive di inserimento socio-professionale. Per l'ambito della formazione professionale e pratica, visto la chiusura del Ristorante, tutte le attività si sono svolte sotto forma di laboratori didattici in cui le/i partecipanti, grazie al prezioso supporto dei nostri formatori, hanno potuto continuare ad acquisire le competenze tecniche necessarie ad affrontare la formazione professionale.

Nel corso dell'anno sono state una settantina le persone, soprattutto giovani e giovani adulti, che hanno potuto contare sull'accompagnamento sociale e formativo di Sostare e la maggioranza dei giovani seguiti è stata inserita in un regolare percorso di formazione e tirocinio professionale e ha così potuto dare concretezza e solidità al proprio progetto di vita.

Visto che per molti mesi il Ristorante non ha potuto accogliere le/i clienti, abbiamo pensato di preparare un ricettario «Profumi e sapori della nostra impresa sociale» per condividere i profumi e i sapori che in questi anni ci hanno accompagnato. Il ricettario può essere acquistato al Ristorante o ordinato per mail.

Siamo grati alle colleghe e ai colleghi dei servizi pubblici e privati per l'ottima collaborazione.



Un grazie di cuore ai nostri partner pubblici e privati per il sostegno e la cooperazione che ci hanno garantito anche in questo periodo particolarmente difficile.

La comprensione e l'affetto espresso dalle/dai nostre/i clienti nei confronti del Ristorante ci commuove e ci aiuta ad essere ottimisti per il futuro. Come sempre la totalità di questi elementi ci permette di continuare ad affinare i programmi e, grazie alla collaborazione di tutti, di raggiungere gli obiettivi prefissati.

www.sostare.ch
www.casadelpopolo.ch

Ringraziamenti

Il comitato, la direzione, le collaboratrici e i collaboratori di SOS Ticino ringraziano di cuore le istituzioni, gli enti pubblici federali, cantonali e comunali e gli enti privati per la fiducia mostrata nei confronti dell'Associazione e per il loro sostegno finanziario a servizi e progetti ideati ed attuati nel 2021.

Si ringraziano inoltre tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del programma annuale e al rafforzamento del nostro impegno verso i più deboli sostenendoci con offerte di denaro o collaborando con noi a vario titolo e con diverse modalità. Grazie anche a coloro che ci hanno aiutato a far conoscere al pubblico la nostra attività e le nostre iniziative.

Grazie di cuore: senza tutti voi sarebbe stato impossibile!

SOS Ticino si impegna a favore delle persone economicamente e socialmente sfavorite. Per finanziare le sue attività riceve contributi finanziari, vende prodotti e offre servizi a pagamento, ma necessita pure di offerte e donazioni: è possibile effettuare una donazione sul conto corrente postale 85-617697-7.

In particolare ringraziamo: SEM - Segreteria di Stato della migrazione; SECO - Segreteria di Stato dell'economia; DFE - Divisione dell'economia, Ufficio delle misure attive; DSS - Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, Sezione del sostegno sociale, Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento e Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati; DSS - Divisione della salute pubblica, Ufficio del medico cantonale; DECS - Divisione della formazione professionale; DI - Servizio per l'integrazione degli stranieri; il Fondo Swisslos; il Fondo cantonale per la formazione professionale; le e i dipendenti dello Stato del Cantone Ticino; la Catena della solidarietà; Caritas Svizzera; l'Organizzazione Svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR); i Comuni di Bellinzona; Chiasso e Lugano; i Comuni e gli Enti che hanno offerto programmi occupazionali per richiedenti l'asilo; l'Unione Sindacale di Bellinzona e dintorni; la società di diritto privato «VF International Sagl»; le Fondazioni del Ceresio, Ermotti, Fidinam, Geo e Rolf Molo; Fondation Philanthropique Famille Sandoz, OAK Foundation e Artisa Foundation; il Fondo di solidarietà del personale SAH-OSEO-SOS (Solifonds); l'Associazione Check Your Chance; i donatori privati; i membri di Comitato per il contributo sotto forma di ore di lavoro volontario; i membri della Commissione del personale regionale; i volontari; le collaboratrici e i collaboratori che hanno partecipato in modo attivo e proficuo all'esercizio 2021.



La vostra donazione
in buone mani.



Conto annuale 2021 Commento alle finanze

Luca Paganetti, responsabile amministrazione e finanze

L'anno 2021 presenta un risultato consolidato di chf +382'818.09. Il conto consolidato include il risultato dell'impresta sociale Sostare, controllata al 100% da parte dell'Associazione.

Il risultato non deve trarre in inganno perché l'aumento delle attività verso la fine dell'anno, specialmente nei servizi di interpretariato e di rappresentanza giuridica, in realtà avrebbero necessitato di qualche unità lavorativa supplementare per evadere l'aumento del lavoro. Tempi necessari per la reazione e la selezione del personale hanno portato le assunzioni all'anno successivo.

Un altro motivo che giustifica l'aumento delle entrate è il finanziamento sull'arco dell'intero anno dei progetti Coaching Transfair 2 e MISO giovani, iniziati nel corso dell'anno precedente.

Gestione corrente

Settore migrazione

I Servizi MigrAzione e In-lav hanno ripreso nel corso dell'anno la normale attività dopo un periodo d'incertezza dovuto al diffondersi del virus. Il Servizio appartamenti si è potuto dotare quest'anno di un nuovo veicolo per soddisfare le esigenze dell'utenza.

Nell'ambito dell'Agenda Integrazione Svizzera i progetti E-voliamo, Sotto lo stesso sole, Estate insieme, Cardis (Antenna d'ascolto contro la discriminazione) e il progetto di Mediazione comunitaria hanno fornito regolarmente le prestazioni richieste e concordate con i rispettivi mandanti.

L'Antenna MayDay ha potuto continuare a distribuire aiuti finanziari (mediante il pagamento diretto di canoni d'affitto e premi dell'assicurazione malattia) e buoni

pasto alle persone in difficoltà a causa della crisi innescata dal Coronavirus, grazie ai fondi raccolti dalla Catena della Solidarietà. Ulteriori aiuti finanziari sono stati distribuiti alle persone e alle famiglie grazie alla Misura speciale Covid, approvata dal Consiglio di Stato ticinese.

Il consorzio formato da SOS Ticino e Caritas Svizzera, che offre la rappresentanza giuridica presso i Centri federali d'asilo (CFA) presenti nella regione Ticino e Svizzera centrale, ha avuto un anno di crescita, soprattutto verso la fine del secondo semestre. La Segreteria di Stato della migrazione (SEM) finanzia il consorzio in base a un forfait prestabilito per ogni procura firmata da parte dei richiedenti l'asilo (RA) per essere rappresentati giuridicamente. Oltre a questo, la SEM garantisce un minimo di procure remunerata in base a delle previsioni, allestite da lei stessa, con tre mesi di anticipo. Questo per permettere al consorzio di mantenere una struttura minima e di adattare per tempo le unità presenti sul fronte.

Il Consultorio giuridico, che opera sul territorio ticinese a favore degli stranieri e che si occupa anche della procedura ampliata prevista dalla legge sull'Asilo, ha chiuso l'anno con una perdita sopportabile per l'associazione. Questo disavanzo è stato contenuto grazie alla decisione, da parte della SEM, di aumentare il forfait per la «procedura ampliata».

L'Agenzia di interpretariato e mediazione interculturale Derman ha avuto un anno di continua crescita, lasciandosi alle spalle un periodo difficile nel precedente anno. Il fatturato della rete cantonale ha oltrepassato costantemente le previsioni mensili, mentre le prestazioni presso il Centro federale d'asilo di Chiasso sono cresciute soprattutto nel secondo semestre.

Settore disoccupazione e formazione

Le attività degli atelier Ri-cicletta, Ri-sostegno e Ri-taglio sono in ripresa dopo il periodo difficile dovuto alla crisi del Coronavirus.

Il progetto Coaching Transfair 2 ha consolidato l'attività iniziata l'anno precedente e ha mantenuto le attese previste.

La formazione Derman ha riproposto i suoi moduli formativi per gli interpreti interculturali e le formazioni in ambito migrazione presso le varie organizzazioni/istituzioni.

Impresa sociale

L'impresa sociale Sostare chiude l'anno con una perdita di -7'528.72 franchi. Il risultato è da ascrivere soprattutto al settore della Ristorazione che a causa della pandemia è stato confrontato con una prolungata chiusura. Nei mesi di chiusura del Ristorante è stato proposto un servizio di take away e presentato nuovamente la richiesta di lavoro ridotto per il personale del Ristorante. Grazie agli sforzi intrapresi e agli aiuti, federali e cantonali, ricevuti per il settore della ristorazione il deficit è stato contenuto.

Le attività sociali e formative proposte nei diversi programmi di Sostare sono invece proseguite in presenza durante tutto l'anno con l'adozione di rigorose misure di protezione e nel rispetto delle disposizioni federali e cantonali. Abbiamo dunque potuto raggiungere anche nel 2021 gli obiettivi sociali e formativi concordati con i partner contrattuali.

La buona collaborazione e il sostegno dei nostri partner contrattuali pubblici e privati ci ha permesso anche nel 2021 di garantire un accompagnamento e un supporto intensivo alle/ai partecipanti

che, a causa anche della situazione di incertezza generale dovuta alla pandemia, presentano delle situazioni di difficoltà e fragilità più acute.

Eventi straordinari e amministrazione

Non ci sono eventi post chiusura dei conti da segnalare. Si ringrazia il team dell'amministrazione, composto da Monica, Magda e Goran, per il lavoro svolto e per la flessibilità dimostrata nell'adattarsi alla situazione circostante di continuo mutamento.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021

L'Associazione gode di buona salute sotto il profilo finanziario. La liquidità è sufficiente per rispettare gli impegni a breve termine. La solidità strutturale di bilancio (pochi debiti e adeguate riserve) è buona. Tutto ciò permetterà di affrontare le sfide future con dei buoni presupposti e serietà.

Personale

Il personale al 31 dicembre 2021 è composto da 66.25 unità a tempo pieno, pari a 87 effettivi (senza il personale dell'impresa sociale). Le donne rappresentano il 61% delle unità a TP. Oltre al personale regolare, sono presenti nell'organico gli interpreti e i mediatori interculturali, le operatrici dell'Antenna MayDay e di Estate insieme, gli insegnanti di E-voliamo e le addette alle pulizie.

I collaboratori dell'impresa sociale si attestano a 23.60 unità a tempo pieno, pari a 28 effettivi. Parte di essi, la cui attività è prevalentemente legata alla ristorazione, sottostanno al CCNL dell'industria alberghiera e della ristorazione.

Presentazione dei conti

La contabilità finanziaria di SOS Ticino è tenuta secondo le norme Swiss GAAP FER.

In base alla direttiva RPC 21 per la valutazione dei costi delle organizzazioni di utilità pubblica, le spese vengono suddivise in costi diretti per la gestione di progetti/servizi, in costi amministrativi (ossia quelli che non concorrono direttamente alla realizzazione dei progetti) e in costi per l'ottenimento dei finanziamenti (esempio: investimento per partecipare a un bando di concorso pubblico). La presentazione dei nostri conti ottempera a queste direttive garantendo in tal modo la massima trasparenza possibile. In base alla raccomandazione RPC 30 sono stati allestiti i conti consolidati.

Inoltre, l'Associazione ha un adeguato livello di riserve, in quanto dispone di riserve appropriate rispetto all'attività prevista nel breve periodo.

Al presidente del Comitato, come ai membri dello stesso, per i contatti intrattenuti con le autorità, per la preparazione e la conduzione delle riunioni, nonché per la funzione di sorveglianza della gestione, non è stato versato alcun contributo o compenso nel rispetto delle direttive Zewo.

La versione completa del **Conto annuale** è scaricabile dal nostro sito web www.sos-ti.ch >Chi siamo >Rapporti di attività, oppure la si può ordinare presso l'amministrazione di SOS Ticino.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021
Attivi

Attivo circolante	2021	%	2020	%
1.1.1 Liquidità	2'260'830.-	60%	2'045'486.-	61%
1.1.2 Crediti da forniture e prestazioni	525'964.-	14%	638'783.-	19%
1.1.3 Altri crediti	5'004.-	0%	6'705.-	0%
1.1.4 Scorte	34'561.-	1%	35'784.-	1%
1.1.5 Ratei e risconti attivi	883'081.-	23%	536'798.-	16%
Totale	chf 3'709'440.-	98%	chf 3'263'557.-	98%

Attivo fisso	2021	%	2020	%
1.2.1 Investimenti finanziari	28'205.-	1%	28'199.-	1%
1.2.2 Investimenti mobiliari	31'751.-	1%	52'226.-	2%
totale	chf 59'957.-	2%	chf 80'426.-	2%

Totale attivi chf 3'769'397.- 100% chf 3'343'983.- 100%

Passivi

Capitale estraneo a breve termine	2021	%	2020	%
2.1.1 Debiti a b.t. per prestazioni	103'113.-	3%	111'704.-	3%
2.1.2 Debiti finanziari a breve termine	106'058.-	3%	99'586.-	3%
2.1.3 Ratei e risconti passivi	757'059.-	20%	894'615.-	27%
Totale	chf 996'229.-	26%	chf 1'105'905.-	33%

Capitale estraneo a lungo termine	2021	%	2020	%
2.2.1 Accantonamenti	405'183.-	11%	663'400.-	20%
2.2.2 Altri debiti a lungo termine	0.-	0%	0.-	0%
2.2.3 Fondi di riserva a lungo termine	0.-	0%	0.-	0%
Totale	chf 405'183.-	11%	chf 663'400.-	20%

Totale Capitale estraneo chf 1'371'412.- 36% chf 1'769'304.- 53%

Capitale proprio	2021	%	2020	%
2.3.1 Capitale versato	168'587.-	4%	168'587.-	5%
2.3.2 Capitale libero	1'080'689.-	29%	621'601.-	19%
+/- Utile o perdita di esercizio	382'818.-	10%	39'538.-	1%
Capitale vincolato	94'929.-	3%	0.-	0,0%
2.3.3 Fondo per il personale	400'000.-	11%	448'750.-	13%
2.3.4 Fondo per sviluppo e nuovi progetti	180'372.-	5%	180'372.-	5%
2.3.5 Fondo per assistenza a persone bisognose	70'590.-	2%	49'652.-	1%
2.3.6 Fondo per formazione professionale	20'000.-	1%	20'000.-	1%
2.3.7 Fondo apprendistato sociale	0.-	0%	46'179.-	1%
Totale	chf 2'397'985.-	64%	chf 1'574'679.-	47%

Totale Passivi chf 3'769'397.- 100% chf 3'343'983.- 100%

Conto economico consolidato

Ricavi raccolta fondi e prestazione dei soci	2021	%	2020	%
3.1.1 Donazioni	191'009.-	1,6%	171'800.-	1,7%
3.1.2 Quote sociali	9'000.-	0,1%	7'620.-	0,1%
Totale	chf 200'009.-	1,7%	chf 179'420.-	1,7%

Contributi ordinari e per mandati di prestazione	2021	%	2020	%
3.2.1 Contributi federali	59'797.-	0,5%	50'108.-	0,5%
3.2.2 Contributi cantonali	6'062'375.-	52,0%	5'593'856.-	54,4%
3.2.3 Contributi comunali	8'000.-	0,1%	8'600.-	0,1%
3.2.4 Contributi assicurazioni, istituzioni e fondazioni	3'212'430.-	27,5%	2'600'255.-	25,3%
Totale	chf 9'342'602.-	80,1%	chf 8'252'819.-	80,3%

Ricavi da vendite e prestazioni	2021	%	2020	%
3.3.1 Ricavi da forniture (merce e servizi)	181'257.-	1,6%	103'715.-	1,0%
3.3.2 Ricavi da prestazioni	1'997'998.-	17,0%	1'807'148.-	17,6%
Totale	chf 2'159'254.-	18,5%	chf 1'910'863.-	18,6%

Altri ricavi e diminuzione dei ricavi	2021	%	2020	%
3.4.1 Altri ricavi	7'045.-	0,1%	4'049.-	0,0%
3.4.9 Perdite sui crediti e IVA forfettaria	-45'582.-	-0,4%	-69'105.-	-0,7%
Totale	-38'537.-	-0,3%	-65'056.-	-0,6%
Totale ricavi	chf 11'663'328.-	100%	chf 10'278'047.-	100%

Costi di gestione	2021	%	2020	%
4.1.1 Costi per mat. merci e prest. terzi	424'262.-	3,5%	395'557.-	3,8%
4.1.2 Costi del personale	8'485'425.-	70,6%	7'553'526.-	73,4%
4.1.3 Spese di viaggio e rappresentanza	149'324.-	1,2%	109'463.-	1,1%
4.1.4 Costi per l'uso di immobili	630'467.-	5,2%	604'362.-	5,9%
4.1.5 Costi dei partecipanti	-6'837.-	-0,1%	20'858.-	0,2%
4.1.6 Spese d'esercizio	690'762.-	5,7%	536'012.-	5,2%
4.1.7 Costi manutenzione	116'315.-	1,0%	98'330.-	1,0%
4.1.8 Altri costi d'esercizio	222'771.-	1,9%	324'918.-	3,2%
4.1.9 Comunicazione e pubblicità	5'056.-	0,0%	9'680.-	0,1%
4.1.10 Ammortamenti	63'463.-	0,5%	37'938.-	0,4%
Totale	chf 10'781'011.-	89,7%	chf 9'690'643.-	94,1%

Costi per l'ottenimento di finanziamenti	2021	%	2020	%
4.2.1 Costi del personale	20'777.-	0,2%	20'457.-	0,2%
4.2.2 Spese di viaggio e rappresentanza	176.-	0,0%	0.-	0,0%
4.2.6 Spese d'esercizio	0.-	0,0%	135.-	0,0%
4.2.7 Costi di manutenzione	0.-	0,0%	0.-	0,0%
4.2.9 Manifestazioni	4'942.-	0,0%	442.-	0,0%
Totale	chf 25'895.-	0,2%	chf 21'034.-	0,2%

Costi amministrativi	2021	%	2020	%
4.3.1 Costi del personale	407'100.-	3,4%	395'171.-	3,8%
4.3.2 Spese di viaggio e rappresentanza	524.-	0,0%	480.-	0,0%
4.3.4 Costi per l'uso di immobili	17'937.-	0,1%	16'257.-	0,2%
4.3.6 Spese d'esercizio	35'306.-	0,3%	19'832.-	0,2%
4.3.7 Spese di manutenzione	6'552.-	0,1%	10'035.-	0,1%
4.3.9 Comunicazione e pubblicità	750.-	0,0%	1'000.-	0,0%
4.3.11 Conf. dei dir. reg. e Comm. del pers.	17'243.-	0,1%	15'459.-	0,2%
4.3.10 Ammortamenti	1'695.-	0,0%	1'695.-	0,0%
Totale	chf 487'105.-	4,1%	chf 459'929.-	4,5%

	2021	%	2020	%
Risultato d'esercizio	chf 369'316.-	3,1%	chf 106'440.-	1,0%
5.1.1 Risultato da investimenti finanziari	-800.-	0,0%	-37.-	0,0%
6.1.1 Risultato straordinario ed estraneo all'esercizio (inclusi aperiodici)	14'302.-	0,1%	-66'866.-	-0,6%
Risultato prima delle attribuzioni	chf 382'818.-	3,2%	chf 39'538.-	0,4%
Capitale proprio	-382'818.-	3,2%	-39'538.-	-0,4%
Risultato dopo le attribuzioni	chf 0.-	0,0%	chf 0.-	0,0%

Conto dei flussi di tesoreria consolidato

	2021	2020
Risultato d'esercizio	382'818.-	39'538.-
Devoluzione a terzi, fondo per l'assistenza a persone bisognose	-14'937.-	-2'978.-
Raccolta fondi per l'assistenza a persone bisognose	35'875.-	19'630.-
Accantonamento per rinnovamento ICT	38'000.-	0.-
Accantonamento per rinnovamento 4 sedi dell'Associazione	50'000.-	0.-
Creazione accantonamento a lungo termine	92'000.-	0.-
Scioglimento accantonamento a lungo termine (trasf. interno)	-419'550.-	0.-
Incremento capitale libero	419'550.-	0.-
Accant. risultato contr. di prest. Migrazione (fondo 1 vinc.)	71'910.-	23'445.-
Accant. risultato contr. di prest. In-Lav (fondo 1 vinc.)	4'407.-	16'139.-
Accant. risultato contr. di prest. Migrazione (fondo 2 libero)	3'647.-	7'815.-
Accant. risultato contr. di prest. In-Lav (fondo 2 libero)	1'469.-	5'380.-
Scioglimento accantonamento serv. Migrazione (fondo 1 vinc.)	-75'100.-	0.-
Scioglimento accantonamento serv. Migrazione (fondo 2 libero)	-25'000.-	0.-
Scioglimento accant. (fondo 2) per protez. Covid-19	0.-	-17'373.-
Accant. a b.t. rischi aziendali	-30'369.-	23'756.-
Accant. a b.t. rischi bandi di concorso 2021	0.-	50'000.-
Scioglimento accant. a b.t. per i progetti PIC Cardis	-9'631.-	0.-
Accant. a b.t. per Agenzia Derman	40'000.-	0.-
Ammort. su investimenti mobiliari	21'694.-	29'715.-
Ammort. straordinari su investimenti mobiliari	43'464.-	10'585.-
Variazione crediti da forniture e prestazioni	-20'154.-	-71'257.-
Variazione altri crediti verso istituz. e/o organiz.	132'973.-	-180'712.-
Variazione altri crediti	1'701.-	-3'616.-
Variazione scorte	1'224.-	-8'066.-
Variazione ratei e risconti attivi	-346'283.-	32'616.-
Variazione debiti a breve termine per prestazioni	-8'591.-	9'550.-
Variazione debiti finanziari a breve termine	6'472.-	-17'982.-
Variazione ratei e risconti passivi	-137'556.-	207'355.-
Flusso di tesoreria dell'esercizio dell'attività	chf 260'032.-	chf 173'539.-
Variazione da invest. finanziari (cauzioni immobilizzate)	-6.-	-10'607.-
Variazione da invest. finanziari (rimb. credito Impresa sociale)	0.-	0.-
Variazione da invest. finanziari (rimb. crediti del pers.)	0.-	3'000.-
Variazione da investimenti mobiliari	-44'683.-	-28'977.-
Flusso di tesoreria da attività d'investimenti	chf -44'688.-	chf -36'584.-

	2021	2020
Variazione della liquidità	chf 215'344.-	chf 136'956.-
Liquidità iniziale	2'045'486.-	1'908'531.-
Liquidità finale	2'260'830.-	2'045'486.-
Variazione	chf 215'344.-	chf 136'956.-

Variazione del capitale consolidato

	Situazione iniziale	Attribuzione risultato	Assestamento interno d'esercizio	Situazione finale
Capitale proprio				
Capitale versato	168'587.-	0.-	0.-	168'587.-
Capitale libero	661'139.-	382'818.-	419'550.-	1'463'507.-
Capitale vincolato	0.-	0.-	94'929.-	94'929.-
Fondi vincolati				
Fondo del personale	448'750.-	0.-	-48'750.-	400'000.-
Fondo per sviluppo e nuovi progetti	180'372.-	0.-	0.-	180'372.-
Fondo per assistenza a persone bisognose	49'652.-	0.-	20'938.-	70'590.-
Fondo per la formazione professionale	20'000.-	0.-	0.-	20'000.-
Fondo apprendistato sociale	46'179.-	0.-	-46'179.-	0.-
Capitale proprio in chf	1'574'679.-	382'818.-	440'488.-	2'397'985.-

Complemento d'informazione sulla variazione del capitale consolidato

	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi/ripartizioni	Situazione finale
Variazione degli accantonamenti a lungo termine				
Sviluppo nuovi progetti	419'550.-	0.-	-419'550.-	0.-
Contratto di prestazione MigrAzione	133'689.-	71'910.-	-75'100.-	130'499.27
Contratto di prestazione In-Lav	62'509.-	5'467.-	-1'060.-	66'916.20
Fondo 1 vincolato all'USSI	196'198.-	0.-	0.-	197'415.47
Contratto di prestazione MigrAzione	48'596.-	3'647.-	-25'000.-	27'243.00
Contratto di prestazione In-Lav	16'429.-	1'822.-	-353.-	17'897.60
Spese contrasto Covid-19 e MigrAzione	-17'373.-	0.-	0.-	-17'373.05
Fondo 2 utilizzo libero amb. contratti	47'652.-	0.-	0.-	27'767.55
Accantonamento rinnovamento ICT	0.-	38'000.-	0.-	38'000.00
Acc. rinnovamento 4 sedi SOS	0.-	50'000.-	0.-	50'000.00
Accantonamento a l.t. Sostare TI	0.-	92'000.-	0.-	92'000.00
Accantonamenti in chf	663'400.-	262'846.-	-521'063.-	405'183.02

Rapporti dell'ufficio di revisione

PROFID

Fiduciaria e di Revisione SA

RELAZIONE DELL'UFFICIO DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA

all'Assemblea dei soci della

SOS Ticino, Lugano.

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto economico ed allegato) della SOS Ticino per l'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Il Comitato è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale, come pure la proposta d'impiego dell'utile di bilancio, non siano conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Il conto annuale è stato redatto in base alle "Raccomandazioni" professionali per l'allestimento dei conti annuali (Swiss GAAP FER) e lo stesso presenta un'immagine fedele del patrimonio, delle finanze e del risultato dell'Associazione.

Attestiamo inoltre che le prescrizioni in materia dell'Ufficio centrale delle opere di beneficenza (ZEW) sono state rispettate.

Corso Elvezia 23
CP 1526
CH - 6901 Lugano

Tel. +41 (0)91 911 66 22
Fax +41 (0)91 911 66 29
e-mail info@profidrev.ch

Membro FIDUCIARI | SUISSE

PROFID

Fiduciaria e di Revisione SA

Lugano, 30 giugno 2022

PROFID
Fiduciaria e di Revisione SA



Stefano Volpi
Revisore Responsabile
Revisore Abilitato

Annesso: conto annuale e proposta d'impiego dell'utile di bilancio

Corso Elvezia 23
CP 1526
CH - 6901 Lugano

Tel. +41 (0)91 911 66 22
Fax +41 (0)91 911 66 29
e-mail info@profidrev.ch

Membro FIDUCIARI | SUISSE

RELAZIONE DELL'UFFICIO DI REVISIONE SUL CONTO ANNUALE CONSOLIDATO

al Comitato della

SOS Ticino, Lugano.

Conformemente al mandato conferitoci, abbiamo verificato l'annesso conto annuale consolidato della SOS Ticino, costituito da bilancio, conto d'esercizio, conto dei flussi di cassa, tabella di variazione del capitale e allegato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. In conformità alle raccomandazioni professionali Swiss GAAP FER 21, il contenuto del rapporto di gestione non è soggetto a verifica ordinaria del revisore indipendente.

Il Comitato è responsabile dell'allestimento del Conto Annuale in conformità alle raccomandazioni Swiss GAAP FER 21. Questa responsabilità comprende la stesura, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Comitato è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale consolidato e dell'esecuzione di stime adeguate.

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale consolidato in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente agli standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale consolidato sia privo di indicazioni errate significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenute nel conto annuale consolidato. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale consolidato contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori.

Nell'ambito della valutazione di questi rischi, il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale consolidato, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'attività e l'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle stime eseguite e un apprezzamento della presentazione del conto annuale consolidato nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscono una base sufficiente ed adeguata al nostro presente giudizio di revisione.

A nostro giudizio il conto annuale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un quadro fedele alla situazione patrimoniale, finanziaria reddituale in conformità alle Swiss GAAP FER 21

Inoltre, confermiamo come le disposizioni della fondazione ZEWO, soggette a verifica da parte nostra, vengano rispettate.

Lugano, 30 giugno 2022

PROFID
Fiduciaria e di Revisione SA


Stefano Volpi
Revisore Responsabile
Revisore Abilitato

Annoso: conto annuale consolidato e proposta d'impiego dell'utile di bilancio

Contatti

Direttore

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 18 71
Fax +41 (0)91 921 07 39

Responsabile finanze e amministrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 17 86
Fax +41 (0)91 921 07 39

Responsabile settore migrazione

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 826 15 52
Fax +41 (0)91 825 74 66

Responsabile settore disoccupazione

Via Cantonale 21
Stabile Galli Nord
c.p. 556
6802 Rivera-Monteceneri
Telefono +41 (0)91 223 50 20
Fax +41 (0)91 223 50 28

Amministrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 14 89
e +41 (0)91 923 17 87

Servizio MigrAzione

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 825 23 10
Telefono +41 (0)91 825 23 79
Fax +41 (0)91 825 74 66

/
Via Dunant 2
6830 Chiasso
Telefono +41 (0)91 683 08 91
Telefono +41 (0)91 290 05 08
Fax +41 (0)91 683 08 92

/
Via S.Francesco 4
6600 Locarno
Telefono +41 (0)91 752 11 81
Fax +41 (0)91 752 34 15

/
Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 17 76
Telefono +41 (0)91 921 07 74
Fax +41 (0)91 923 19 24

Servizio In-Lav Integrazione - Lavoro

Via Merlinia 3b
6962 Viganello
Telefono +41 (0)91 973 70 61
Fax +41 (0)91 973 70 68

/
Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 290 05 05

/
Via Dunant 2
6830 Chiasso
Telefono +41 (0)91 290 05 09

/
Via S.Francesco 4
6600 Locarno
Telefono +41 (0)91 752 00 84

Consultorio giuridico

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 18 67
Fax +41 (0)91 923 19 24

Antenna MayDay

Via Merlinia 3a
6962 Viganello
Telefono +41 (0)91 973 70 67
Fax +41 (0)91 973 70 68
E-mail may.day@sunrise.ch

CFA-Protezione giuridica

Via 1° agosto
c.p. 1328
6830 Chiasso
Telefono +41 (0) 58 484 97 00

Agenzia Derman Interpretariato e mediazione interculturale

Via Merlinia 3a
6962 Viganello
Telefono +41 (0)91 973 70 66
Fax +41 (0)91 973 70 68
E-mail segreteria-derman@sos-ti.ch

Formazione Derman per interpreti e mediatori interculturali

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 290 05 06
e +41 (0)79 250 12 21
Fax +41 (0)91 825 74 66
E-mail gmattei@sos-ti.ch

Servizio appartamenti

Stabile Galli Sud
Via Cantonale 37
6802 Rivera
Telefono +41 (0)79 211 45 84

Coordinamento volontariato

Via Merlinia 3b
6962 Viganello
Telefono +41 (0)91 973 70 64
Fax +41 (0)91 973 70 68

Atelier Ri-cicletta

Stabile Galli Nord
c.p. 556
Via Cantonale 21
6802 Rivera-Monteceneri
Tel. responsabile +41 (0)91 921 01 02
Tel. sostegno +41 (0)78 410 78 27
Fax +41 (0)91 921 04 91

Atelier Ri-taglio

Viale Portone 23
6500 Bellinzona
Tel. responsabile +41 (0)91 825 04 72
Tel. sostegno +41 (0)78 410 85 47

Atelier Ri-sostegno

Stabile Galli Sud
c.p. 556
Via Cantonale 37
6802 Rivera-Monteceneri
Tel. responsabile +41 (0)91 930 62 55
Tel. sostegno +41 (0)78 410 76 03
Fax +41 (0)91 930 62 57

Impresa sociale Sostare

Viale Stazione 31
c.p. 2395
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 290 82 29
E-mail info@sostare.ch

Casa del Popolo

Viale Stazione 31
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 825 29 21

Contatto generale

www.sos-ti.ch
sos.ticino@sos-ti.ch
collaboratrici e collaboratori:
inizialenomecognome@sos-ti.ch
(es. Anna Neri: aneri@sos-ti.ch)

facebook: @sosticino
LinkedIn: SOS Ticino

